



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DEI SERVIZI AL 1° TRIMESTRE 2012

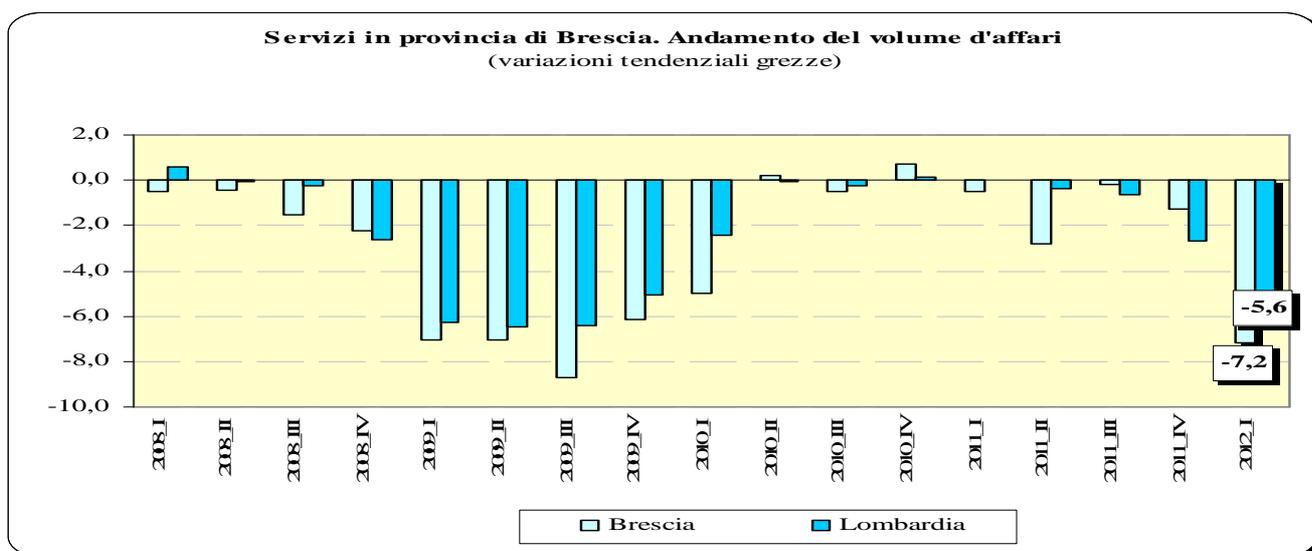
L'indagine congiunturale dei servizi nel secondo trimestre ha coinvolto 179 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi avanzati alle imprese, dei servizi alle persone e degli altri servizi con 3 addetti e più, pari al 114,7% del campione teorico.

Nei primi tre mesi dell'anno i servizi registrano una nuova e intensa flessione del volume d'affari pari, su base annua, al -7,2% e più marcata rispetto al -5,6% registrato a livello regionale.

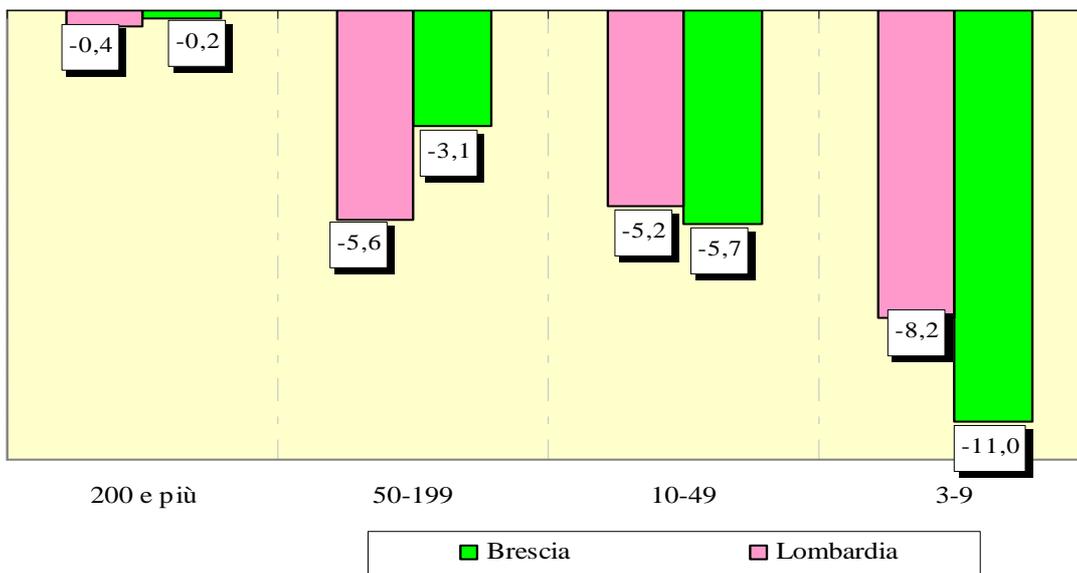
Soffrono in particolare le micro e piccole imprese che vedono ridurre il volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, rispettivamente dell'11% e del 5,7%.

I comparti di attività che compongono il settore dei servizi mostrano un andamento complessivamente negativo. In maggiore difficoltà si trovano le imprese degli altri servizi (finanziari, immobiliari, pulizia, vigilanza) che riducono del 12,6% il volume d'affari, seguite dai trasporti con una riduzione, su base annua, dell'11,9% e delle costruzioni (-11,7%).

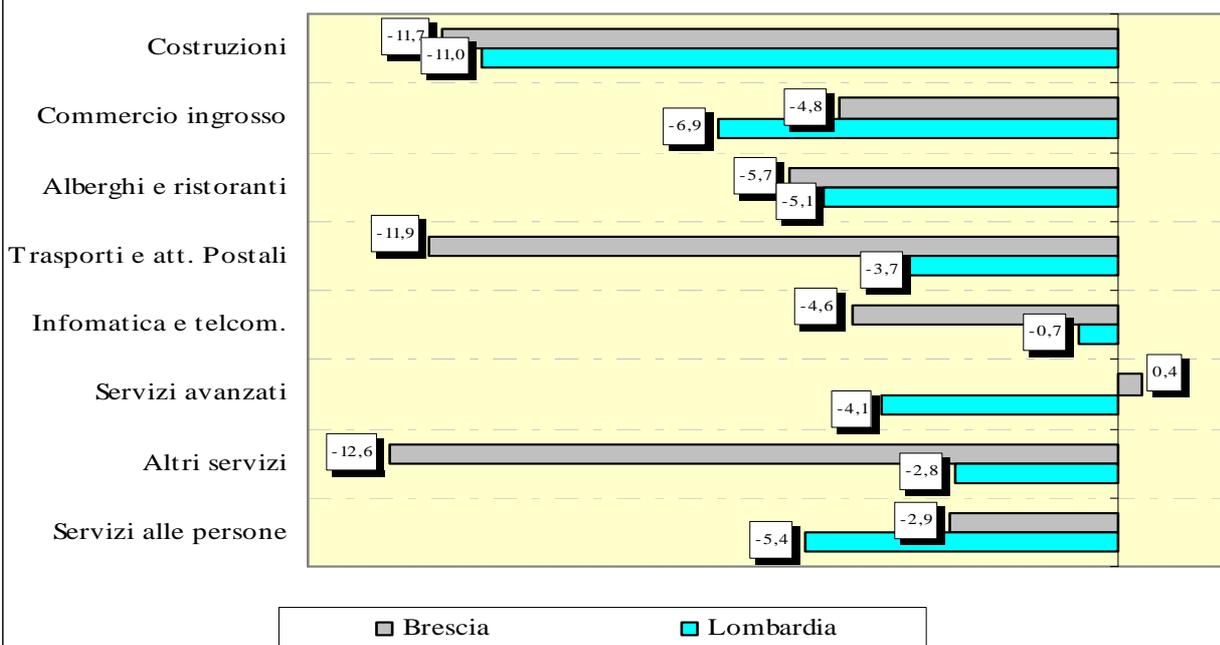
Si mantengono su territorio negativo i comparti della ristorazione e alloggio (-5,7%), e i servizi di informatica e telecomunicazioni (-4,6%), mentre il commercio all'ingrosso, nonostante la stabilità presentata nella rilevazione precedente, registra una contrazione del 4,8%.



Servizi al 1° trimestre 2012 volume d'affari per classi dimensionali
(variazioni tendenziali grezze)



Servizi al 1° trimestre 2012 volume d'affari per attività economica
(variazioni tendenziali grezze)



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Il sentimento di pessimismo per il prossimo trimestre prevale anche per gli imprenditori dei servizi che attendono ancora diminuzioni del volume d'affari.

Le aspettative peggiori del volume d'affari sono state espresse dalle piccolissime imprese (3-9 dipendenti) e dalle grandi; le medio - grandi (50-199 dipendenti) propendono nel 64% dei casi alla stabilità del volume d'affari.

Sul fronte dei settori i più pessimisti sono gli operatori dei trasporti che nel 43% dei casi si aspettano una nuova flessione del volume d'affari. Gli imprenditori degli altri servizi, dell'informatica, dei servizi avanzati e degli alberghi e ristoranti nella maggioranza dei casi si aspettano una stabilità del volume d'affari.

Le prospettive per l'occupazione rimangono per la maggioranza assoluta degli imprenditori stabili, fra coloro che prospettano aumenti e diminuzioni prevalgono i secondi. Questa tendenza è ampiamente diffusa a tutte le dimensioni d'impresa e da tutti i settori in particolare dagli alberghi, dalle costruzioni e dal commercio all'ingrosso.

